



Parrocchia di S. Stefano in Pane

22 Dicembre 2019

IV DOMENICA DI AVVENTO

Anno A



COLLETTA

O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Is 7,10-14

Dal libro del profeta Isaìa

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: "Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaìa disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele".

PAROLA DI DIO
R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 23

R. Ecco, viene il Signore, redella gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

R. Ecco, viene il Signore, redella gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.

R. Ecco, viene il Signore, redella gloria.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

R. Ecco, viene il Signore, redella gloria.

II Lettura

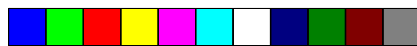
Rm 1,1-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo -, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi".

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 1,18-24)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele", che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, uniti nell'attesa del Natale con Maria Vergine, Giuseppe e tutti gli umili di cuore, invociamo Dio, perché compia le speranze che salgono a lui dalla Chiesa e dall'umanità.

Preghiamo insieme e diciamo:

In te speriamo, Signore: ascoltaci

1. Per la Chiesa di Cristo: sia il segno della presenza dell'Emmanuele in mezzo agli uomini che si manifesta come evento di riconciliazione con tutta l'umanità;

preghiamo.

In te speriamo, Signore: ascoltaci

2. Per tutti i cristiani: sappiano accogliere con fede l'umile segno dell'incarnazione divina così che il fanciullo che nasce dalla Vergine possa risplendere come luce che splende;

preghiamo.

In te speriamo, Signore: ascoltaci



3. Per questa nostra Comunità: accogliendo il Signore che vince l'incertezza e l'angoscia, sia capace di consegnare al mondo i valori della convivenza riconciliata e della pace;

preghiamo.

In te speriamo, Signore: ascoltaci

4. Per tutti noi: l'umiltà, l'obbedienza e la fedeltà di san Giuseppe ci aiutino ad incarnare la Parola nella nostra vita e siano un modello da imitare;

preghiamo.

In te speriamo, Signore: ascoltaci

Accogli, o Padre, le nostre suppliche per l'intercessione di Maria santissima e di san Giuseppe; donaci la sapienza del tuo Spirito, per riconoscere i segni della continua venuta di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Giuseppe, non temere:
Maria partorerà un figlio e
tu lo chiamerai Gesù.
Egli salverà il suo popolo".

**Giuseppe, il giusto con
gli stessi sogni di Dio**

Tra i testimoni d'Avvento, tra coloro che rendono, "testimonianza alla luce" e ci accompagnano al Natale, entra Giuseppe, uomo giusto che sogna e ama, non parla e agisce. Prima che andassero a vivere insieme Maria si trovò incinta. Sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore. Qualcosa che però strazia il cuore di Giuseppe, che si sente tradito.

Ed entra in crisi: non volendo accusarla pubblicamente pensò di ripudiarla in segreto. Vive il conflitto tra la legge di Dio che ribadisce più volte: toglierai di mezzo a te il peccatore e l'amore per quella giovane donna. Giuseppe è innamorato di Maria, non si dà pace, continua a pensare a lei, a sognarla di notte. Mentre stava considerando queste cose, ecco che in sogno gli appare un angelo. Giuseppe sa ascoltare i sogni che lo abitano: l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. Giuseppe fece come gli aveva detto l'angelo, sceglie l'amore per Maria, perché "mettere la legge prima della persona è l'essenza della bestemmia" (Simone Weil). E in questo modo è profeta che anticipa e prepara le scelte che farà Gesù, quando infrangerà la legge del sabato per guarire il dolore dell'uomo. Maria lascia la casa del sì detto a Dio e va nella casa del sì detto a un uomo, ci va da donna innamorata, con il suo cuore di carne, in tenerezza e libertà. Maria e Giuseppe, poveri di tutto ma non d'amore, sono aperti al mistero proprio perché se c'è qualcosa sulla terra che apre la via all'assoluto, questa cosa è l'amore, luogo privilegiato dove arrivano angeli. Il cuore è la porta di Dio. Giuseppe prende con sé Maria e il bambino, quel figlio che non ha generato, di cui però sarà vero padre perché lo amerà, lo farà crescere, lo farà felice, gli insegnerà il mestiere di uomo, e a sognare, e a credere nell'amore. Giuseppe non ha sogni di immagini, ma sogni di parole. Un sogno di parole è offerto anche a tutti noi: è il Vangelo. E sono offerti angeli: in ognuna delle nostre case Dio manda i suoi messaggeri, come in quella di Maria; invia sogni e progetti, come in quella di Giuseppe. I nostri angeli non hanno ali, sono le persone che condividono con noi pane e amore; vivono nella nostra casa ma sono messaggeri dell'invisibile e annunciatori dell'infinito: angeli che nella loro voce portano il seme della Parola di Dio.

Padre Ermes Ronchi

